



Parodiando

di Paola Lerza

Che cos'è una parodia

Il termine deriva dal greco e significa praticamente “controcanto”, o comunque “canto deformato, distorto”. Una parodia è dunque una distorsione, in genere con finalità comico-satiriche, di un qualcosa di esistente.

Perché una parodia sia apprezzabile e condivisibile da più persone deve avere come punto di partenza un soggetto NOTO (un testo, un quadro, una situazione... eccetera)

Come si fa una parodia

Il primo requisito, punto fermo e imprescindibile, consiste nel conoscere bene e approfonditamente quella che io chiamo l' “odia”, cioè il soggetto che diventerà oggetto di parodia. Solo così, infatti, sarà possibile far leva sui punti nodali di esso e piegarli ai nostri fini.

In secondo luogo occorre individuare i “cardini” del testo, quelli cioè su cui si baserà il rifacimento. Essi possono essere reinterpretati in chiave caricaturale, oppure del tutto stravolti, in modo da ottenere un effetto il più possibile uguale e contrario.

Infine, bisogna avere ben presente il “taglio” che si intende dare alla parodia, per adeguare ad esso lo stile da utilizzare.

Seguiranno in questa rubrica vari esempi con brevissime note di commento.

Il primo testo che vorrei presentare è **L'INFINITO**, famosissimo componimento di Giacomo Leopardi. Tutti lo conoscono, ma per completezza è bene avere sotto gli occhi anche l'originale.

Sempre caro mi fu quest'ermo colle,
E questa siepe, che da tanta parte
De l'ultimo orizzonte il guardo esclude.
Ma sedendo e mirando, interminato
Spazio di là da quella, e sovrumani
Silenzi, e profondissima quiete
Io nel pensier mi fingo, ove per poco
Il cor non si spaura. E come il vento
Odo stormir tra queste piante, io quello
Infinito silenzio a questa voce
Vo comparando: e mi sovvien l'eterno,
E le morte stagioni, e la presente
E viva, e 'l suon di lei. Così tra questa
Infinità s'annega il pensier mio:
E 'l naufragar m'è dolce in questo mare.

La parodia che ne presentiamo è fatta in chiave ... sociologico-informatica. Buon divertimento!

Dal sito di navigazione

www.linfinito.it

direttamente a casa vostra, con attivazione gratuita

www.eilnaufragarmèdolceinquestomare.com

motore di ricerca con navigazione pressoché illimitata

ANALISI TECNOLOGICO-TECNOCRATICA

I PREGI :

- Ambiente ecologico (*il colle e la siepe*)
- Privacy (*il guardo esclude*)
- Ambiente confortevole e panoramico (*sedendo e mirando*)
- Spazio no-limits (*interminati spazi*)
- Niente inquinamento acustico (*sovrumani silenzi e profondissima quiete*)
- Navigazione bidimensionale nel tempo (*le morte stagioni e la presente e viva*)

I RISCHI :

- Un vago senso di angoscia (*per poco il cor non si spaura*)
- Asfissia mentale (*s'annega il pensier mio*)
- Naufragio stile "Titanic" (*e il naufragar m'è dolce in questo mare*)

IL NOSTRO GIUDIZIO :

Abbiate giudizio, navigate sottocosta con moderazione, fate sempre in modo di avere il vento in poppa ma guardatevi bene le spalle, perché se invece del vento c'è qualcosa di solido può non essere così piacevole avercelo in poppa.....insomma, il sito offre infinite possibilità e sta a voi sfruttarle al meglio. Potete comunque sempre tornare sul sito www.ladonzellettaviendallacampagna.com per una scialuppa di salvataggio che vi riporti alla realtà rurale.